

## **MOZIONE**

### **Fincantieri: la città chiede un nuovo modello**

La cantieristica rappresenta un comparto strategico per l'economia nazionale, nel cui ambito il cantiere di Monfalcone costituisce lo stabilimento della società Fincantieri di maggior rilievo per la costruzione delle grandi navi da crociera.

Fincantieri è una società a capitale pubblico, controllata principalmente da Cassa Depositi e Prestiti tramite la controllata CDP Equity, che detiene una quota maggioritaria del capitale sociale. La parte rimanente delle azioni è quotata sulla Borsa Italiana, rendendo Fincantieri un'azienda pubblica anche per la sua presenza sul mercato.

L'attuale Amministratore Delegato di Fincantieri ha espresso in più occasioni la volontà di portare avanti per Monfalcone “un progetto innovativo sull'organizzazione del lavoro” per fare del cantiere un “Laboratorio”, e ha annunciato l'ampliamento dello stabilimento con la riorganizzazione del bacino per realizzare “le navi più grandi al mondo”, che necessiteranno di ulteriore manodopera.

L'industria navalmeccanica rappresenta uno dei pilastri dello sviluppo economico dell'Italia. La crescente domanda di navi da crociera ha determinato nuove e importanti commesse per unità di nuova generazione, destinate a distinguersi per innovazioni tecnologiche all'avanguardia e a basso impatto ambientale. L'evoluzione tecnologica incide inoltre in modo crescente anche nel settore militare.

Per il cantiere di Monfalcone si prospetta un aumento delle dimensioni delle navi in costruzione, dalle attuali 175.000

tonnellate a oltre 220.000 tonnellate. Tale sviluppo rischia tuttavia di alimentare ulteriormente il sistema del subappalto, con ulteriore impiego di lavoratori e ditte extracomunitarie, anziché costituire un'opportunità di occupazione e di ricchezza per il territorio.

Nel momento in cui l'innovazione tecnologica richiede investimenti e punta su qualità ed eccellenza, diventa essenziale valorizzare la risorsa lavoro, promuovere percorsi di formazione, sostenere lo sviluppo di competenze difficili da reperire e adeguare i modelli produttivi.

La crescita della capacità produttiva deve essere accompagnata da processi di compatibilità rispetto agli impatti economici e sociali nei territori interessati, così da bilanciare lo sviluppo industriale con le diseconomie locali causate dalla presenza di manodopera a basso costo. È necessaria una valutazione dei fabbisogni rapportata ai possibili cambiamenti organizzativi e tecnologici a breve, medio e lungo termine, in funzione del rafforzamento dell'efficienza e della competitività dei cantieri.

Occorre quindi agire prioritariamente per promuovere il "valore del lavoro" nella cantieristica, investendo in competenze e formazione e colmando l'attuale gap di manodopera specializzata, anche attraverso la creazione di una società consortile partecipata da Fincantieri che garantisca un controllo più efficace sull'organizzazione del sistema produttivo, la stabilizzazione dei rapporti di lavoro e il rispetto degli obblighi contrattuali.

Ugualmente strategici devono essere gli investimenti in innovazione tecnologica.

Nel settore della cantieristica è essenziale sviluppare un nuovo modello organizzativo capace di superare l'espansione indiscriminata di appalti e subappalti, responsabile di aver penalizzato la manodopera locale e di aver causato pesanti ricadute sociali sul territorio.

Anche alla luce dell'emersione di fenomeni criminosi - come l'estorsione, lo sfruttamento e il caporalato - nei confronti dei lavoratori del subappalto, fatti che, qualora confermati, presentano elementi tipici dei sistemi a carattere mafioso, quali organizzazione, intimidazione e omertà.

Gli incidenti recentemente avvenuti nei cantieri di Monfalcone non possono essere ridotti a mere statistiche: sono un segnale inequivocabile della necessità di rivedere il modello produttivo. La tutela della salute è strettamente legata alla gestione della manodopera, ai cambiamenti organizzativi e tecnologici e all'impatto che la crescita aziendale ha sul territorio.

Nell'atto di Policy aziendale del 30 settembre 2024, Fincantieri si è impegnata a rispettare i diritti delle comunità locali, ridurre l'impatto sociale e ambientale delle attività produttive e promuovere un dialogo aperto e trasparente con il territorio.

Perciò, lo sviluppo del cantiere di Monfalcone richiede un cambio profondo nelle relazioni tra azienda e istituzioni locali, passando dalle dichiarazioni alla reale condivisione delle scelte produttive e dei fabbisogni occupazionali.

Sul fronte, invece, della tutela della salute dei lavoratori si chiede al Parlamento l'abrogazione, per equità e giustizia sociale, del Decreto Legge n. 34/2023 convertito nella Legge n. 56/2023, che istituisce il cosiddetto "Fondo vittime per l'amianto".

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONFALCONE**

ritiene necessario stabilire i seguenti punti prioritari di confronto con Fincantieri:

### **1. Impatto sul territorio**

Riconoscere la relazione diretta tra investimenti produttivi e ricadute economiche, sociali e urbanistiche sulla città.

### **2. Modello produttivo**

Ridurre la frammentazione eccessiva del lavoro in subappalto, causa di criticità sociali, abitative, sanitarie e di sicurezza.

### **3. Fabbisogni di manodopera e tecnologie**

Investire in formazione e competenze, insieme a processi di innovazione tecnologica.

### **4. Superamento dell'immigrazione extracomunitaria a basso costo**

Promuovere un modello occupazionale più inclusivo e qualificato, riducendo la dipendenza strutturale da manodopera precaria.

### **5. Sistema di appalti e subappalti**

Valutare la creazione di una società partecipata da Fincantieri per garantire maggiore controllo, qualità e stabilità.

### **6. Responsabilità sociale d'impresa**

Integrare tale principio nella pianificazione aziendale, per sostenere i bisogni del territorio.

### **7. Legalità e diritti dei lavoratori**

Rafforzare il protocollo di legalità esistente o qualsivoglia altro mezzo per monitorare le condizioni di lavoro nei settori degli appalti e subappalti, e per contrastare

condizioni di sfruttamento, caporalato e potenziali sistemi mafiosi nelle condizioni di lavoro.

## 8. Servizi pubblici e welfare

Chiedere alla società e agli altri livelli di Governo interventi strutturali:

- per mitigare il mercato degli affitti;
- intervenire sui servizi di sostegno alla genitorialità e all'emancipazione delle bambine, delle ragazze e delle donne;
- prevedere forme di sostegno finanziario a favore dell'ente locale rispetto alle ricadute sociali e relative ai servizi alla comunità.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONFALCONE IMPEGNA LA GIUNTA**

1. A sollecitare Fincantieri ad avviare un confronto trasparente e strutturato, in coerenza con la Policy aziendale e con le priorità indicate nel presente documento.
2. Ad assumere ogni utile iniziativa necessaria al perseguimento degli obiettivi del presente ordine del giorno.
3. Chiedere al Parlamento e al Governo di procedere all'abrogazione del Decreto Legge 34/2023, come indicato in premessa.

4. Di inviare tale mozione all'Azienda, alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Governo e ai parlamentari eletti in Friuli-Venezia Giulia.